

## Verbale n. 1110 del 08 Febbraio 2017

Il giorno otto del mese di Febbraio dell'anno 2017 si è riunita presso la propria sede la Seconda Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n. 4 del 26 Gennaio 2017.

In prima convocazione non è presente nessun Consigliere e si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale.

**Il Presidente Caracausi** apre la seduta alle ore 16.00 con la presenza dei Consiglieri Anello e Pizzuto.

Tema dell'incontro è il Piano Farmacie e sono presenti la Funzionaria Amministrativa Dott.ssa Mangiapane delegata dal Segretario Generale che per motivi improcrastinabili non può intervenire all'incontro, il Dott. Ranieri e la Dott.ssa Lo Bocchiario.

Per l'Avvocatura è presente l'Avv. Grasso.

**Il Presidente Caracausi** ringrazia i presenti e specifica che più volte si è tentato di fare un incontro dove fosse presente anche l'Avvocatura per cercare di capire meglio il decentramento delle farmacie e dà la parola al Consigliere Anello.

**Il Consigliere Anello** intende ripercorrere i casi di alcuni decentramenti e nello specifico Farmacia Cali, Farmacia Sciascia e Farmacia Inglese chiesti nel 2012 e ad oggi dopo cinque anni non si sa dove e quando avverranno pertanto chiede di sentire il parere dell'Avvocatura.

L'Avvocato Grasso risponde che i ricorsi sono tre; La farmacia Inglese ha impugnato il provvedimento nel giudizio di ottemperanza; rendendosi conto che non c'erano gli estremi che il Tar sospendesse il provvedimento hanno rinunciato in udienza e le spese sono state compensate.

Alle ore 16.15 entra la Consigliera Vinci.

Per quanto riguarda la Farmacia Cali l'Avvocato Grasso riferisce che gli è stato notificato da pochi giorni il ricorso d'ottemperanza per l'esecuzione della sentenza, ed inoltre dice di essersi sentita con il Dott. Raineri la quale lo ha esortato a prendere un provvedimento per poter dire che l'Ufficio ha ottemperato. Non c'è nessuna data ancora fissata per l'udienza. Continua dicendo che nella prima sentenza ci sono margini di discrezionalità all'Amministrazione, poi valuterà l'Ufficio.

**Il Consigliere Anello** ricorda all'Avvocato Grasso che lei stessa si era pronunciata il 4 Ottobre u.s. per il ricorso delle Farmacie Cali e Sciascia per dare esecuzione, invece ad oggi sono passati cinque mesi e non si sa nulla.

Rivolgendosi al Dott. Raineri chiede a lui stesso dal 5 ottobre u.s. cosa ha fatto per rispondere alla Farmacia Cali? Il Dott. Raineri ricorda che la sentenza dice di dare esecuzione a quanto stabilito dal Tar, il Tar dice di decidere.

Continua la Dott.ssa Lo Bocchiario dicendo che è stato chiesto il certificato urbanistico, per i dati della statistica passano mesi.

**Il Consigliere Anello** riferisce che la Dott.ssa Cali è stata costretta a fare l'ennesimo ricorso, ma la Dott.ssa Lo Bocchiario ritiene che la Dott.ssa Cali avrebbe potuto fare una nota perché erano stati avvertiti su quello che si doveva fare. **Il Consigliere Anello** rivolgendosi all'Avv. Grasso sostiene che l'atto di diffida scadeva a novembre



e la *Dott.ssa Lo Bocchiaro* risponde che prima della scadenza ha fatto una nota alla *Dott.ssa Cali* dicendo che si stava avviando il provvedimento e quindi prima di fare ricorso poteva chiedere, ed inoltre aggiunge che si aspetta ancora il parere dell'Asp, e alla domanda del **Consigliere Anello** che dopo cinque anni non si può dire che si ci sta ancora lavorando la *Dott.ssa* risponde che c'è stato un susseguirsi di contenziosi che hanno portato a questi tempi.

Per quanto riguarda la Farmacia Sciascia il *Dott. Raineri* riferisce che ha avuto tre dinieghi, uno dalla *Dott.ssa Romano*, uno dalla *Dott.ssa Mandalà* e uno da lui stesso.

**Il Consigliere Anello** parla del primo diniego che viene dato non per un problema di assegnazione o di logistica ma solo per un problema di competenza ed inoltre dice, sempre nella prima sentenza, che il parere è discrezionale e che il Comune si è già espresso.

*L'Avv. Grasso* risponde che le sentenze sono state impugnate dal CGA, le sentenze sono esecutive e l'Avvocatura si premura a scrivere agli Uffici di darne esecuzione. Sulla questione della discrezionalità il *Dott. Raineri* risponde che il Suap non aveva titolo e che il *Dott. Galvano* ha rilasciato un parere non richiesto da nessun Ufficio, specifica inoltre che "margine di discrezionalità" non vuol dire sì, ma che deve decidere il Comune e il Comune lo ha fatto.

Il Comune ha preso una decisione chiara, il Vice Capo di Gabinetto ha dato il diniego, lo stesso ha fatto la *Dott. Mandalà* dopo due anni e oggi lo hanno fatto loro.

*La Dott.ssa Mangiapane* specifica che partecipa alla seduta in quanto delegata dal Segretario Generale come sopra menzionato ed aggiunge come spunto di riflessione che saranno oggetto di valutazione da parte del Tar. Alla luce delle deduzioni degli Uffici l'Avvocatura può valutare nell'esercizio delle sue funzioni, se le deduzioni degli Uffici offrono spunti forti per indurre l'Ufficio ad un ulteriore provvedimento, fermo restando che l'Avvocatura ha detto una cosa importante cioè che sono in un percorso che potrebbe anche mutare, aggiunge che il merito delle valutazioni è dell'Ufficio.

*L'Avvocato Grasso* sulla situazione di Sciascia non può rispondere più di tanto in quanto riferisce che ha chiesto i documenti agli Uffici ma che non ci sono arrivati.

**Il Consigliere Anello** continua a non essere d'accordo e fa riferimento al certificato rilasciato dal *Dott. Di Bartolomeo* confermando che il quartiere nel 2013 aveva lo stesso insediamento di oggi dicendo che è assurdo chiedere un altro certificato di nuovo insediamento. Inoltre a proposito dei dati della statistica, vista l'affermazione del *Dott. Raineri* che dicono che la popolazione è minore, il **Consigliere Anello** prende la nota che gli Uffici avevano mandato nel 2016 all'ordine dei farmacisti per chiedere il parere sulla nota scrivendo al punto 7 che c'è carenza farmaceutica perché la popolazione è aumentata dimostrando con dei dati che la popolazione è passata da 19737 a 19738, addirittura una persona in più. Quindi continua a chiedere del perché si parli di una diminuzione di popolazione, con la conferma che risultano in via Roma numero 7 farmacie in più. Ritiene che la linea degli uffici sia intransigente.

*La Dott.ssa Lo Bocchiaro* interviene dicendo che i calcoli non vanno fatti partendo dalle micro aree ma dalle circoscrizioni, si vedono quelle carenti, avendo i dati si individua il quartiere più carente e poi si vede la micro area, questo significa fare un



migliore servizio per la divisione delle farmacie, a parte il fatto che la legge che regolarizza i trasferimenti fa riferimento all'art. 362 Comma 2 che prevede che in assenza di un piano di decentramento si deve fare riferimento se la zona è di insediamento abitativo ma il Giudice dice anche di vedere se può essere di nuova espansione abitativa, ecco perché sono stati chiesti i dati alla Statistica.

Alle ore 17.00 entra il Consigliere di Pisa.

Continua la *Dott.ssa Lo Bocchiario* dicendo che i dati della Statistica dicono che ci sono solo due Circoscrizioni in esubero, la Prima e l'Ottava, dove vuole andare il Dott. Sciascia c'è un esubero, quindi uscirebbe da una zona in esubero per andare in una zona con altrettanto esubero e mostra una cartina indicando il punto dove vorrebbe posizionarsi quest'ultima e cioè tra cinque farmacia già esistenti.

Alle ore 17.10 entra il Consigliere Sala.

**Il Presidente Caracausi** ipotizzando che la Farmacia Sciascia alla luce del diniego decide di spostarsi nelle zone di Serradifalco ovviamente dove c'è carenza chiede se potrà farlo e la *Dott.ssa Lo Bocchiario* risponde di no perché non c'è un piano di decentramento. Se un farmacista si vuole spostare lo fa solo in un'area di nuovo insediamento.

**Il Presidente Caracausi** chiede se hanno già fatto uno studio da utilizzare per il nuovo piano di decentramento e la *Dott.ssa Lo Bocchiario* risponde di sì.

Aggiunge comunque per maggiore chiarezza che quando hanno invitato il Dott. Sciascia in Ufficio prima di procedere con il diniego gli è stato riferito che potevano chiedere di andare in una nuova zona abitativa ma non ha accettato.

**Il Consigliere Anello** chiede le motivazioni per cui ancora non si è proceduto per la Farmacia Cali e la *Dott.ssa* risponde che ancora stanno aspettando i pareri.

Continua dicendo che l'Amministrazione non rischierebbe mai di pagare un danno non ottemperando bene.

La *Dott.ssa Mangiapane* aggiunge che per fare ricorso ovviamente hanno trovato qualcosa che non va, sono valutazioni giuridiche su cui si fonda il ricorso. Il giudice metterà la parola definitiva, ancora prima l'Avvocatura studierà la difensiva giusta.

**Il Consigliere Di Pisa** dice che ovviamente bisogna calcolare il danno per chi già si trova in una zona considerando che possa arrivare un'altra farmacia.

**La Consigliera Vinci** fa un plauso agli Uffici perché hanno fatto un lavoro molto esaustivo.

Alle ore 17.35 il Consigliere Di Pisa esce.

**Il Consigliere Anello** chiede cosa succede in una sentenza con Giudice ad acta e l'Avvocato Grasso risponde che si insedia il Commissario ad acta nelle more che il Comune non adempia.

**Il Presidente Caracausi** non essendoci altre domande alle ore 17.45 chiude la seduta.

Letto e approvato

La Segretaria Verbalizzante  
Vincenza Amato



Il Presidente  
Paolo Caracausi